

# ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO CENTRO



Via Colombaro 8 – 23100 SONDRIO - Tel. 0342 213520  
e-mail: [soic81900b@istruzione.it](mailto:soic81900b@istruzione.it) – [soic81900b@pec.istruzione.it](mailto:soic81900b@pec.istruzione.it)  
Sito: [www.icsondriocentro.edu.it](http://www.icsondriocentro.edu.it)

## PTOF

### Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 21.12.2018  
Pubblicato sul Portale Unico e nel sito web [www.icsondriocentro.edu.it](http://www.icsondriocentro.edu.it)  
Aggiornato al 27.10.2021 e approvato dal Consiglio di Istituto in data 28.10.2021

Triennio 2019/2022

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

Premessa  
Presentazione delle sedi  
Ricognizione attrezzature e infrastrutture  
Risorse professionali

## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità, traguardi e obiettivi desunti dal RAV  
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)  
Piano di miglioramento  
Scelte conseguenti ai risultati Invalsi

## **L'OFFERTA FORMATIVA**

L'organizzazione e la gestione  
Insegnamenti e quadri orari  
Formazione alunni  
    Curricolo verticale di Istituto (Curricolo Verticale  
disciplinare e per competenze chiave)  
Il profilo educativo in uscita  
    Programmazione e macroaree progettuali (Macroaree +  
Tabella Progetti)  
Indicatori di qualità del progetto  
La continuità  
L'orientamento  
    Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica (Protocollo  
Inclusione)  
    Attività previste in relazione al PNSD (Piano Triennale  
Animatore Digitale)  
Valutazione degli apprendimenti (Protocollo Valutazione)

## **ORGANIZZAZIONE**

Modello organizzativo (Organigramma)  
Rapporti con le famiglie  
Reti e Convenzioni attivate  
Piano di formazione del personale docente e ATA  
Fabbisogno di organico

# INDICE

<b><u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u></b>	<b>5</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>PRESENTAZIONE DELLE SEDI</b>	<b>6</b>
<b>UFFICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E SEGRETERIA</b>	<b>7</b>
<i>Scuola Secondaria Di Primo Grado "Gian Pietro Ligari"</i>	<b>8</b>
<i>Scuola Primaria "Francesco Saverio Quadrio"</i>	<b>9</b>
<i>Scuola Dell'infanzia "Giovanni Segantini"</i>	<b>10</b>
<i>Scuola Dell'infanzia "Carla Melazzini"</i>	<b>11</b>
<i>Scuola Primaria "Gianni Rodari"</i>	<b>12</b>
<i>Scuola Dell'infanzia "Gianni Rodari"</i>	<b>13</b>
<i>Scuola Primaria "Rita Levi Montalcini"</i>	<b>14</b>
<i>Scuola Primaria "Camilla Cederna"</i>	<b>15</b>
<b>RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE</b>	<b>16</b>
<b>RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>17</b>
<b><u>SCELTE STRATEGICHE</u></b>	<b>18</b>
<b>PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI</b>	<b>18</b>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI</b>	<b>19</b>
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>20</b>
<b>SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI</b>	<b>21</b>
<b><u>OFFERTA FORMATIVA</u></b>	<b>22</b>
<b>L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE</b>	<b>22</b>
Piano Annuale delle Attività	<b>23</b>
<b>INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI</b>	<b>24</b>
Monte ore disciplinare settimanale – Scuola Primaria	<b>24</b>
Scuola Secondaria di primo grado	<b>24</b>
<b>FORMAZIONE ALUNNI</b>	<b>24</b>
Nella Scuola dell'Infanzia	<b>24</b>
Nella Scuola del primo ciclo di istruzione	<b>25</b>
<b>IL CURRICOLO VERTICALE</b>	<b>28</b>
<b>IL PROFILO EDUCATIVO IN USCITA: UNO SCOLARO COMPETENTE</b>	<b>29</b>
<b>PROGRAMMAZIONE E MACROAREE PROGETTUALI</b>	<b>29</b>

<b>INDICATORI DI QUALITÀ DEL PROGETTO</b>	<b>32</b>
<b>CONTINUITÀ</b>	<b>32</b>
<b>Azioni della scuola</b>	<b>33</b>
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>35</b>
<b>INCLUSIONE</b>	<b>36</b>
<b>Bisogni dei bambini e dei ragazzi</b>	<b>36</b>
<b>Principi educativi e finalità</b>	<b>37</b>
<b>Azioni della scuola</b>	<b>37</b>
<b>TECNOLOGIE DIGITALI</b>	<b>38</b>
<b>VALUTAZIONE</b>	<b>40</b>
<b>Valutazione e certificazione delle competenze</b>	<b>42</b>
<b><u>ORGANIZZAZIONE</u></b>	<b>43</b>
<b>IL SISTEMA ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO</b>	<b>43</b>
<b>RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	<b>43</b>
<b>I momenti di compartecipazione Scuola – Famiglia</b>	<b>44</b>
<b>I rapporti con la Famiglia: documenti e strumenti</b>	<b>45</b>
<b>LA RETE DI RAPPORTI TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO E IL TERRITORIO</b>	<b>46</b>
<b>Collaborazione, Accordi di Rete e Convenzioni con altri Istituti, Enti ed Associazioni</b>	<b>46</b>
<b>Collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Enti e strutture del territorio</b>	<b>48</b>
<b>Collaborazione di Volontari esperti in particolari campi</b>	<b>50</b>
<b>PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</b>	<b>50</b>
<b>Formazione docenti</b>	<b>51</b>
<b>Formazione personale A.T.A.</b>	<b>52</b>
<b>Piano per la formazione del personale</b>	<b>52</b>
<b>FABBISOGNO DI ORGANICO</b>	<b>52</b>

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1.PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Sondrio Centro di Sondrio, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio [Atto di indirizzo Prot. n. 6587/6.3.a, integrazione 2020](#) e [integrazione 2021](#).

Il piano triennale ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 19.12.2018 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21.12.2018.

Per l'anno scolastico 2020/2021 il PTOF è stato aggiornato nella seduta del Collegio Unitario del 28.10.2020 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29.10.2020.

Il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e nel sito WEB dell'Istituto. Nel PTOF vengono declinati principi ispiratori e strategie per:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

## 1.2.PRESENTAZIONE DELLE SEDI

L'Istituto Comprensivo Sondrio "Centro" si è costituito il primo settembre 2012, a seguito di un processo di razionalizzazione, con l'unificazione di otto scuole provenienti da tre diversi Istituti che hanno terminato il loro funzionamento (1° Circolo di Sondrio, 3° Circolo di Sondrio e Scuola Secondaria di primo grado "Gian Pietro Ligari" di Sondrio) e dei quali si sono mantenute le solide tradizioni professionali e le buone pratiche.

La risorsa più importante della scuola è rappresentata dalle persone. Nell'Istituto operano: il Dirigente Scolastico, i docenti, i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi coordinati dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Tutti contribuiscono, secondo le diverse mansioni e competenze, alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa anche curando la propria formazione generale e tecnica, sia individualmente sia partecipando alle proposte di aggiornamento offerte dall'Istituto e dall'Amministrazione scolastica.

L'Istituto comprende tre Scuole dell'Infanzia:

- Scuola dell'Infanzia "C.Melazzini" di Sondrio,
- Scuola dell'Infanzia "G. Segantini" di Sondrio,
- Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Poggiridenti;

quattro Scuole Primarie:

- Scuola Primaria "F.S. Quadrio" di Sondrio,
- Scuola Primaria "G. Rodari" di Poggiridenti,
- Scuola Primaria "R. Levi Montalcini" di Montagna in Valtellina Capoluogo,
- Scuola Primaria "C. Cederna" di Montagna in Valtellina Piano,

e la Scuola Secondaria di Primo Grado "G.P. Ligari" di Sondrio.

Gli edifici scolastici, tutti funzionali alla loro destinazione, sono di proprietà dei tre Comuni (Sondrio, Montagna in Valtellina e Poggiridenti), che ne garantiscono la sicurezza e la manutenzione ordinaria e straordinaria. Gli investimenti futuri dovrebbero essere orientati al reperimento di ulteriori spazi per l'attività motoria e per le mense nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria, al fine di potenziare l'offerta formativa con l'attivazione del tempo scuola articolato su cinque giorni, con due rientri pomeridiani e il servizio mensa (settimana corta).

Circa il 90% degli alunni sostiene nell'Istituto tutto il percorso scolastico fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Una parte di alunni si inserisce provenendo da altre Scuole dell'Infanzia o da altre Scuole Primarie e una quota ridotta frequenta nell'Istituto solo i segmenti iniziali.

Considerata l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche l'Istituto ha adottato per l'anno scolastico in corso il [Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2](#). Tale documento è stato ripreso in sintesi in un [prontuario rivolto agli alunni di ogni ordine e grado recante regole di comportamento da assumere a scuola](#).

### **1.3. UFFICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E SEGRETERIA**

Gli uffici del Dirigente Scolastico e della Segreteria sono situati presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado "Gian Pietro Ligari". Sono aperti al pubblico, durante il periodo delle lezioni, dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.15. Il martedì e il giovedì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Alla luce dell'esperienza vissuta nei mesi scorsi in occasione del lockdown e considerata la necessità di predisporre delle modalità che facilitino la connessione da parte dell'utenza con i servizi amministrativi della scuola, è stato reso attivo uno Sportello On Line che consentirà, tramite accesso ad apposito link pubblicato sul sito istituzionale <https://icsondriocentro.edu.it> di interloquire in videoconferenza con il Dirigente Scolastico o con gli addetti all'ufficio di segreteria. Tale servizio viene garantito in precise fasce orarie e solo previo appuntamento.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIAN PIETRO LIGARI"**

Via Colombaro 8 - 23100 SONDRIO

Telefono: 0342 213520



La Scuola "Gian Pietro Ligari" di Sondrio, ubicata nel centro cittadino, accoglie ragazzi provenienti sia dal capoluogo, sia dai paesi limitrofi. Dall'anno scolastico 2012/2013 è entrata a far parte dell'Istituto Comprensivo Sondrio Centro.

Dall'anno scolastico 2016/17 funzionano cinque corsi completi per un totale di quindici classi distribuite su tre piani. La scuola è dotata di palestra ed aule speciali attrezzate (musica, scienze, lingue, arte, informatica, ceramica). Tutte le classi sono dotate di videoproiettore collegato al PC e tre di lavagna interattiva multimediale. Nell'anno scolastico 2019/20 è stato realizzato un laboratorio innovativo con strumentazioni all'avanguardia fruibile da tutte le classi. Nell'anno scolastico 2020/21 vista la situazione epidemiologica in corso le aule speciali sono state adibite ad aule funzionali alla didattica.

All'atto dell'iscrizione, la famiglia può richiedere l'articolazione del tempo-scuola settimanale su sei giorni (dal lunedì al sabato) o cinque, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano di tre ore, il martedì, e uno di due ore, il giovedì.

Il numero delle richieste di settimana corta deve essere sufficiente alla formazione della classe secondo i parametri numerici stabiliti dalla norma e non deve alterare i criteri per la formazione delle altre classi.

<b>MODELLO A</b> 30 ORE
da lunedì a sabato dalle 07:50 alle 12:50 (con un intervallo)
<b>MODELLO B</b> 30 ORE
da lunedì a venerdì dalle 07:50 alle 13:50 (con due intervalli)

**SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO SAVERIO QUADRIO"**

Via Cesare Battisti - 23100 SONDRIO

Telefono: 0342 212002



La scuola "Francesco Saverio Quadrio", in Via Battisti a Sondrio, è situata nel centro della città. Nella sua storia centenaria ha accolto la gran parte dei cittadini di Sondrio.

Attualmente funzionano due corsi completi. Gli alunni sono residenti prevalentemente nel centro e nella zona est della città e, in numero esiguo, in alcuni Comuni limitrofi.

Nell'edificio, oltre ad aule capienti, trovano spazio: un ampio salone per le riunioni, un locale adibito a palestra, un laboratorio dotato di 19 pc nuovi con Sistema Operativo Windows 10, collegati alla rete LAN, una grande aula per le attività musicali, un'aula per le lezioni di inglese e un locale video. Tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

All'esterno, lato sud, si trova un cortile attrezzato per il gioco-sport e una zona verde strutturata per il gioco libero. In questi spazi, quando il tempo lo permette, gli alunni svolgono attività sportive, momenti di ricreazione e trascorrono la pausa del dopo-mensa.

**ORARIO DELLA SCUOLA****Tempo pieno** con mensa interna\*Sezione  
ALunedì/venerdì  
08.05 – 16.05**Tempo normale**Sezione  
BLunedì/sabato  
08.05 – 12.35

\* Il servizio mensa è organizzato dal Comune, l'assistenza agli alunni è garantita dagli insegnanti

## SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI SEGANTINI"

Via Colombaro - 23100 SONDRIO

Telefono: 0342 21 45 39



La scuola è situata in Via Colombaro, nel centro di Sondrio, di fianco alla Scuola Secondaria di primo grado "G.P. Ligari". L'edificio scolastico si sviluppa su due piani: al piano rialzato sono situate le cinque aule delle sezioni, due blocchi di servizi igienici, un piccolo locale-insegnanti ed altri due locali, non molto grandi, che vengono utilizzati per le attività dei gruppi per età; nel piano seminterrato, oltre agli spazi riservati alla cucina, si trovano la palestra, due refettori comunicanti ed un terzo blocco di servizi igienici.

Gli spazi interni sono luminosi e accoglienti.

La scuola è dotata di uno spazio esterno alberato e ben attrezzato.

### ORARIO DELLA SCUOLA

Lunedì/venerdì 07.45 – 16.00

Vista la situazione epidemiologica in corso gli ingressi e le uscite degli alunni sono scaglionate nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio



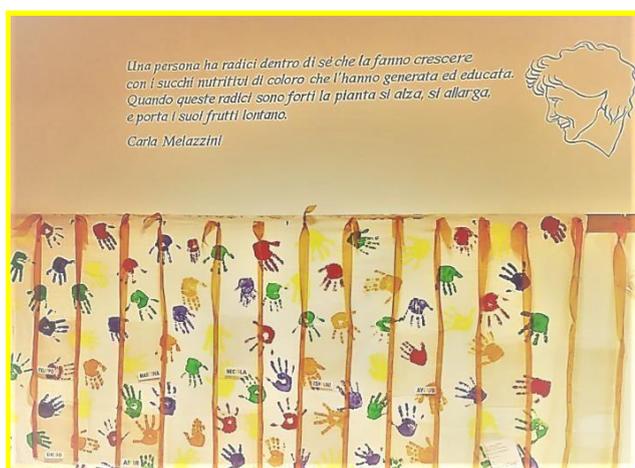
**SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLA MELAZZINI"**

Via Enrico Toti 1- 23100 - Sondrio

Telefono: 0342 214539



L'edificio scolastico, recentemente ristrutturato, è situato nel quartiere sud-est della città e ospita due sezioni eterogenee per età. Lo spazio interno è ampio e suddiviso per le varie attività e laboratori. Le aule che accolgono le due sezioni sono luminose e funzionali. Nella terza aula è stata predisposta un'area dedicata alla biblioteca e uno spazio allestito come atelier di pittura. Questi ambienti si affacciano sul salone che è suddiviso per contenere vari centri di interesse (casetta, costruzioni, motorio ...). La sala da pranzo si trova al piano terra e da lì si può accedere direttamente al giardino. Lo spazio esterno è costituito da un cortile, in parte a prato ed in parte lastricato, corredato da attrezzi e numerosi giochi.



*Una persona ha radici dentro di sé che la fanno crescere con i succhi nutritivi di coloro che l'hanno generata ed educata. Quando queste radici sono forti la pianta si alza, si allarga e porta i suoi frutti lontano. (Carla Melazzini)*

**ORARIO DELLA SCUOLA**

Lunedì/venerdì 07.45 – 16.00

\*Vista la situazione epidemiologica in corso gli ingressi e le uscite degli alunni sono scaglionate nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio

**SCUOLA PRIMARIA "GIANNI RODARI"**

Via Masoni 22 - 23020 Poggiridenti (SO)

Telefono: 0342 564200



La Scuola Primaria "Gianni Rodari" è situata in via Masoni 22, nella zona centrale del paese di Poggiridenti al piano.

Insieme alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'unico polo scolastico del paese, accoglie infatti anche gli alunni residenti a Poggiridenti Capoluogo che raggiungono l'edificio con un servizio di trasporto scolastico.

La struttura si sviluppa su due piani ed un seminterrato ed ospita, al primo e al secondo piano, la Scuola Primaria e, nel seminterrato, la Scuola dell'Infanzia e l'ambulatorio medico.

Le aule, ampie e luminose, sono dislocate su entrambi i piani e sono tutte attrezzate con computer, lavagna interattiva multimediale e collegamento ad internet.

Nell'edificio scolastico sono presenti anche altri spazi che offrono la possibilità di progettare attività per classi aperte, attività di potenziamento a piccoli gruppi, laboratori musicali e artistici e un laboratorio informatico dotato di 10 postazioni in rete con connessione a internet.

Due ampi cortili permettono agli alunni, nelle giornate di bel tempo, di svolgere attività sportive o di trascorrere i momenti di ricreazione.

Di fianco all'edificio si trovano la biblioteca e la palestra comunali utilizzate dagli alunni.

**ORARIO DELLA SCUOLA**

TEMPO PIENO con mensa interna\*

LUNEDÌ/VENERDÌ 08.00 – 16.00

\* durante il pranzo, l'assistenza agli alunni è garantita dagli insegnanti e da un assistente comunale.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"**

Via Masoni 22 - 23020 Poggiridenti (SO)

Telefono: 0342 564200



La scuola è situata nella zona centrale del paese di Poggiridenti al piano. Rappresenta, con la Scuola Primaria, l'unico polo scolastico del paese e accoglie anche gli alunni residenti a Poggiridenti capoluogo. È attivo un servizio di trasporto scolastico.

L'edificio si sviluppa su due piani ed un seminterrato, ospita al primo e al secondo piano la Scuola Primaria, nel seminterrato la Scuola dell'Infanzia e l'ambulatorio medico.

Lo spazio della Scuola dell'Infanzia si articola in due aule, un ampio salone, due blocchi di servizi igienici, un piccolo ripostiglio per il materiale e uno spogliatoio. Sullo stesso piano sono collocate la cucina e la mensa degli alunni.

Dal salone e dalle aule si accede direttamente al giardino della scuola, spazioso, attrezzato con sabbiera con copertura, arrampicata, scivolo, casetta in legno, casetta per deposito giochi e fontanella. Uno spazio coperto accoglie panchine e tavolini.

Gli spazi interni sono sufficientemente luminosi, accoglienti ed adeguati al numero medio di bambini frequentanti. I bambini sono suddivisi in due sezioni eterogenee per età.

Per un facile riconoscimento ciascuna sezione è contrassegnata da un colore diverso: blu e giallo.

### **ORARIO DELLA SCUOLA**

Lunedì/venerdì 08.00 – 16.00

\*Vista la situazione epidemiologica in corso gli ingressi e le uscite degli alunni sono scaglionate nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio

**SCUOLA PRIMARIA "RITA LEVI MONTALCINI"**

Via Roma 52/A - 23020 Montagna (SO)

Telefono 0342 380622



La scuola di Montagna Capoluogo è ubicata a poche centinaia di metri dal centro storico del paese ed è provvista di un ampio cortile di pertinenza, con annesso campo sportivo. Questi spazi esterni rappresentano un significativo punto di aggregazione per gli alunni e le famiglie alla fine della giornata scolastica. L'utenza è costituita prevalentemente da alunni residenti a Montagna Capoluogo e provenienti dalla Scuola dell'Infanzia parrocchiale del paese.

L'edificio è funzionale e presenta spazi fruibili:

- tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale, di una funzionale illuminazione a risparmio energetico;
- il locale adibito a mensa è ampio e decorato con pannelli in ceramica realizzati dagli alunni;
- il locale adibito a palestra è abbastanza ampio e permette lo svolgimento dell'attività motoria, anche con la guida di esperti;
- all'ultimo piano della struttura sono stati allestiti i laboratori di musica e ceramica.

**ORARIO DELLA SCUOLA****Tempo pieno**

Servizio mensa interna a doppio turno con sorveglianza degli insegnanti (dalle 12.00 alle 13.30 classi OPPURE dalle ore 13.00 alle 14.30)

Lunedì/venerdì 08.00 – 16.00

**SCUOLA PRIMARIA "CAMILLA CEDERNA"**

Via Delle Scuole 162 - 23020 Montagna (SO)

Telefono: 0342 213515



La scuola di Montagna Piano è ubicata in una tranquilla zona residenziale, lontana da vie di comunicazione ed è provvista di un ampio cortile di pertinenza.

L'edificio è stato ristrutturato molto recentemente: gli impianti sono stati completamente rifatti, con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza e prevenzione rischi, della applicazione delle nuove tecnologie (tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale), di una funzionale illuminazione a risparmio energetico. I locali adibiti a mensa sono stati attrezzati e insonorizzati. La struttura è dotata di ascensore e con alcuni accorgimenti vi sono stati ricavati spazi utilizzabili per varie attività. Nelle immediate vicinanze è stato realizzato un parco giochi che raramente viene direttamente fruito durante l'orario scolastico, ma rappresenta un importante punto di aggregazione per gli alunni e le famiglie alla fine della giornata scolastica.

Da anni si collabora in modo positivo e costruttivo con l'Amministrazione Comunale e, grazie agli sforzi anche finanziari compiuti, si è provveduto a un costante miglioramento sia strutturale sia dell'attrezzatura in dotazione e dell'organizzazione dei servizi collegati a quello scolastico. La scuola è frequentata dagli alunni residenti a Montagna Piano e dagli alunni del Comune di Faedo, ma anche da un buon numero proveniente dalla città di Sondrio e da diversi altri Comuni.

**ORARIO DELLA SCUOLA**

Tempo pieno

Servizio mensa interna a doppio turno con sorveglianza degli insegnanti (dalle 12.00 alle 13.30 classi OPPURE dalle ore 13.00 alle 14.30)

Lunedì - venerdì 08.30 - 16.30

Servizio di pre-scuola con assistente comunale dalle ore 07.40 alle ore 08.25

**1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE**

	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>PLESSO</b>
<b>LABORATORI CON COLLEGAMENTO AD INTERNET</b>	Informatico	3	Quadrio/Ligari Primaria Montalcini Primaria Rodari
	Disegno/Arte	2	Ligari
	Musica	1	Ligari
	Scienze	1	Ligari
	Biblioteche	2	Quadrio - Ligari
	Aula Magna	1	Quadrio
<b>STRUTTURE SPORTIVE</b>	Palestre	5	Ligari SP Rodari SP Cederna SP Montalcini SP Quadrio
	Campo Basket all'aperto	1	Quadrio
<b>SERVIZI</b>	Mensa	8	Tutti i plessi
	Scuolabus	3	Primaria Cederna Primaria Montalcini Infanzia/Primaria Rodari

**DOTAZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE DI ISTITUTO**

Tutti i plessi della scuola Primaria e della SSIG sono dotati di un laboratorio fisso o mobile. Per i plessi Quadrio e Ligari il laboratorio fisso e quello mobile sono in comune. Tutte le classi sono dotate di LIM e pc con webcam e microfono.

PLESSI DOTATI DI CONNESSIONE	LABORATORI INFORMATICI FISSI	AULE SPECIALI CONNESSE IN RETE	LABORATORI MOBILI
8	3	7	3

TOT LIM	TOT PC FISSI	TOT PC PORTATILI	TOT TABLET	ALTRO
45	47	116	63	1 flip board 4 videoproiettori 1 monitor interattivo

PLESSO	LIM	LAB FISSI	LAB MOBILI	PC	TABLET
<b>SI MELAZZINI</b>	1 lim			2 p	1(verifica Greenpass)
<b>SI SEGANTINI</b>	1 lim			1f 4 p	1(verifica Greenpass)
<b>SI RODARI</b>	1 lim			1f	1(verifica Greenpass)
<b>SP CEDERNA</b>	5 lim		1 con 19 portatili	5 p aule 1 f biblioteca 1 p bidelleria 1 p aula docenti	1(verifica Greenpass)
<b>SP LEVI MONTALCINI</b>	5 lim	1 con 14 portatili	1 con 15 tablet	5 p aule 1 p bidelleria	1(verifica Greenpass)
<b>SP QUADRIO</b>	10 lim 1 proiettore labf 1 proiettore salone	1 con 24 postazioni*	1 con 32 portatili*	10 f aule 1 p salone 1 p aula dva 1 p biblioteca	1(verifica Greenpass)
<b>SP RODARI</b>	6 lim 1 monitor interattivo 75'	1 con 8 fissi		5 p aule	1(verifica Greenpass)
<b>SSIG LIGARI</b>	16 lim 1 flip board 1 proiettore	1 con 24 postazioni*	1 con 32 portatili*	17 p aule 6 p colloqui 3 f aula docenti	1(verifica Greenpass)

40 2in1 (a disposizione dell'utenza in caso di DAD)

\* laboratori comuni ai due plessi

### 1.5 RISORSE PROFESSIONALI

La percentuale di personale a tempo indeterminato è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I docenti dell'Istituto garantiscono stabilità e quindi continuità nella didattica: la metà dei docenti infatti insegna nella stessa scuola da oltre 10 anni.

La Dirigenza dell'I.C. è affidata dal primo settembre 2015 al Dirigente Scolastico Ombretta Meago.

Le competenze specifiche del personale docente permettono di offrire a studenti e famiglie diverse opportunità formative.

Alcuni docenti dell'Istituto collaborano con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli Studi Milano Bicocca.

## 2. SCELTE STRATEGICHE

I valori sui quali si fonda l'azione educativa dell'Istituto sono l'identità, le relazioni con l'altro e con l'ambiente, l'inclusione, la collaborazione, la solidarietà, la responsabilità e il senso di appartenenza alla comunità.

La nostra Vision si concretizza nella realizzazione di iniziative volte alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole.

La Mission dell'Istituto si realizza attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e delle competenze culturali, attraverso criteri metodologici condivisi, ovvero delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare relazioni, agire autonomamente.

### 1.1. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il nostro [Piano di Miglioramento](#) e [successive integrazioni](#) parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul sito dell'Istituto Comprensivo Sondrio Centro.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo e Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono relative ai seguenti ESITI DEGLI STUDENTI:

Risultati scolastici

Competenze chiave di cittadinanza.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<b>Risultati scolastici</b>	<b>Priorità - Risultati Scolastici</b> Raccordare i criteri di valutazione tra i due ordini di scuola.	<b>Traguardo</b> Diminuire il divario tra la media delle valutazioni (in italiano, matematica e inglese) degli alunni in uscita dalla scuola primaria e quella attribuita al termine del I quadrimestre del primo anno di Scuola Secondaria di I grado di massimo un punto.
	<b>Priorità- Risultati Scolastici</b> Somministrare prove iniziali, intermedie e finali per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria in matematica, italiano e lingua straniera.	<b>Traguardo</b> Ridurre la variabilità tra le classi. La media delle classi non deve discostarsi più di 0,5 punti da quella di Istituto.

	<b>Priorità- Risultati Scolastici</b> Valutare l'efficacia del protocollo di orientamento adottato dall'Istituto.	<b>Traguardo</b> Monitorare i risultati scolastici degli alunni del I anno di Scuola Secondaria di I grado e degli studenti del I anno della Scuola Secondaria di II grado.
<b>Competenze chiave di cittadinanza.</b>	<b>Priorità- Competenze chiave europee</b> Garantire a tutti gli studenti il successo formativo e promuovere le eccellenze.	<b>Traguardo</b> Organizzare attività di recupero e potenziamento, anche con il supporto degli studenti in alternanza scuola - lavoro.
	<b>Priorità- Competenze chiave europee</b> Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente.	<b>Traguardo</b> Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.
	<b>Priorità- Competenze chiave europee</b> Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.	<b>Traguardo</b> Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

Il nostro Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF ed essendone parte integrante fondamentale, rappresenta la linea strategica che l'Istituzione scolastica intraprende per attivare azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione Invalsi sul RAV infanzia ed è stato selezionato come scuola campione. Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) ne ha avviato la stesura nell'a.s. 2019/2020.

Il RAV Infanzia è finalizzato a un'analisi di contesto per attivare processi di miglioramento, è improntato all'elaborazione di strumenti e modalità coerenti con il modello pedagogico legato alla specificità di tale ordine di scuola, offre un contributo alla diffusione di prassi valutative fondate sull'osservazione e sulla documentazione, passaggi ineludibili verso una valutazione autenticamente formativa.

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art 1, comma 7 Legge 107)**

Per ciò che concerne gli obiettivi formativi e il potenziamento dell'offerta formativa si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, francese e tedesca, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti e utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
  - prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
  - definizione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Gli interventi programmati sono stati individuati dopo un'attenta riflessione condivisa tra i docenti coinvolti nell'analisi del RAV e il Dirigente Scolastico. Si è deciso di realizzare progetti che non propongano solo nuove iniziative per l'organizzazione e la didattica, ma attività che mirino a correggere, arricchire ed approfondire processi già in atto per i quali sono stati individuati margini di miglioramento. Si è concordato di focalizzare l'attenzione su aspetti ritenuti importanti e che saranno sviluppati nel corso del triennio:

- revisione del Curricolo Verticale disciplinare e per Competenze Chiave di Cittadinanza e creazione di strumenti che consentano ai docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno/persona che apprende (*percorso 1*);
- implementazione di attività di recupero e/o potenziamento nell'ambito dell'area delle lingue straniere, dell'italiano e della matematica (*percorso 2*);
- creazione di nuovi ambienti di apprendimento nei quali le nuove tecnologie abbiano un ruolo fondamentale per la crescita degli studenti e il miglioramento degli apprendimenti (*percorso 3*).

Le iniziative da attuare in seguito al RAV (**Orientamento strategico**) necessitano di modalità di condivisione che si inseriscano nel processo di miglioramento e accrescano la già ricca offerta formativa. Infatti l'Istituto ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continuo che è necessario promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere più attori protagonisti e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Istituzioni, Enti, associazioni, scuole, ecc... L'atto di indirizzo 2019-2022 configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella prospettiva della continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'approccio metodologico - organizzativo dovrà essere di tipo sistemico e porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa. La scuola dovrà essere considerata come una comunità che condivide pratiche, conoscenze e competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune.

## **SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

In relazione ai positivi risultati delle rilevazioni INVALSI dello scorso anno, si ritiene opportuno mantenere e consolidare le buone pratiche attuate per il recupero degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi...) e dare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, alle attività di orientamento e a tutte le forme di linguaggio che in questi anni hanno caratterizzato l'offerta formativa del nostro Istituto.

A tal fine si ritiene necessario:

- proseguire nei progetti di educazione musicale, manuale e teatrale fin dalla Scuola dell'Infanzia, proponendo laboratori in orario scolastico;
- potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla Scuola dell'Infanzia;
- potenziare le competenze logico/matematiche e scientifiche attraverso il problem solving;
- sviluppare le competenze digitali, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- prevedere modalità di promozione delle competenze nei piani di lavoro annuali.
- analisi dei punti di forza e di debolezza dei "Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica" si trova nella sezione 2.2. del RAV, pubblicato su "La Scuola in chiaro" e alla quale si rinvia

### 3. OFFERTA FORMATIVA

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio culturali e territoriali;
- realizzare una scuola aperta al territorio, alle famiglie e all'innovazione didattica;
- garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo di tutti gli allievi;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale.

#### 3.1. L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE

Il Dirigente Scolastico, emanando l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del PTOF, ha orientato le azioni che si intendono svolgere per il raggiungimento delle mete prefissate, tenendo conto degli obiettivi da perseguire sia sul piano didattico-educativo e formativo degli alunni sia su quello organizzativo ed amministrativo.

Gli indirizzi del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione mirano a favorire:

- La qualità dei servizi sotto il profilo educativo/formativo ed amministrativo.
- La promozione del benessere organizzativo.
- La responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati (organigramma, incarichi di compiti e responsabilità, commissioni, dipartimenti, rapporti con le famiglie, orari di funzionamento...).
- La definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale (modalità di documentazione dell'attività didattica, regolamenti).
- La cura delle relazioni fra gli stakeholders.
- La conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi.
- Il miglioramento del sito web dell'Istituto.

## Piano Annuale delle Attività

Predisposto dal Dirigente Scolastico, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, il [Piano annuale delle attività](#) viene deliberato dallo stesso organo che provvede a modificarlo qualora sopravvengano particolari esigenze nel corso dell'anno scolastico. Il Piano annuale delle attività contiene l'elenco delle attività programmate e definisce gli impegni annuali del personale docente in ordine alle riunioni degli organi collegiali ed ai compiti ad essi connessi, in funzione dell'attuazione della pianificazione progettuale contenuta nel PTOF. Il Piano delle attività comprende quindi gli obblighi di lavoro del personale docente finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessari allo svolgimento dei processi formativi. Gli obblighi di lavoro consistono quindi in ogni impegno inerente alla funzione docente e sono articolati in:

*Attività di insegnamento (art.28 CCNL 2007):*

si svolgono nelle ore settimanali di insegnamento e comprendono le ore aggiuntive.

*Attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL 2007):*

attività individuali:

- preparazione delle lezioni, correzione degli elaborati, rapporti individuali con le famiglie;

attività collegiali:

- partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini e sull'andamento delle attività educative, per un impegno massimo annuo di 40 ore;
- partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione per un impegno massimo di 40 ore;
- svolgimento degli scrutini e degli esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

### 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

#### Monte ore disciplinare settimanale – Scuola Primaria

Ai sensi della Legge 169/2008 in applicazione del Decreto 137/2008 l'orario delle classi della Scuola Primaria può essere aggregato secondo 4 possibili opzioni settimanali dalle 24 ore, alle 27 alle 30 e alle 40 del tempo pieno.

Il nostro Istituto, sulla base delle richieste dell'utenza, sviluppa la sua l'Offerta Formativa attivando classi a tempo pieno (40 ore) e tempo normale (27 ore). L'orario didattico è elaborato secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Ogni plesso definisce in modo flessibile il [monte ore disciplinare](#) sulla base delle diverse esigenze didattiche e organizzative.

#### Scuola Secondaria di primo grado

All'atto dell'iscrizione, la famiglia può richiedere l'articolazione del tempo-scuola settimanale su sei giorni dal lunedì al sabato dalle 07:50 alle 12:50 (con un intervallo) o cinque, dal lunedì al venerdì dalle 07:50 alle 13:50 (con due intervalli).

Il numero delle richieste di settimana corta deve essere sufficiente alla formazione della classe secondo i parametri numerici stabiliti dalla norma e non deve alterare i criteri per la formazione delle altre classi. Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009.

Nell'Istituto, per la realizzazione di particolari progetti (laboratori di manualità e teatrali, partecipazione a spettacoli di vario genere, manifestazioni sportive...), è prevista una programmazione flessibile dell'orario destinato alle singole discipline e una differente articolazione del gruppo classe.

### 3.3 FORMAZIONE ALUNNI

La formazione degli alunni è in relazione ai traguardi che l'Istituto si è assegnato in funzione delle priorità.

#### Nella Scuola dell'Infanzia

I bambini fra i tre e sei anni, alla costante ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni in merito:

- al riconoscimento della loro unicità e diversità, ciascuno con la propria storia e la propria complessità;
- al rispetto dei propri tempi di maturazione e crescita, evitando anticipazioni e precoci coinvolgimenti nelle dinamiche della vita adulta;

- alla necessità di avere conferme coerenti in sereni contesti di apprendimento;
- alla possibilità di trovare nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali;
- alle ritualità, ripetizioni, narrazioni e scoperte proprie delle esperienze della vita quotidiana.

Per ogni bambino, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si impegnano pertanto:

- a rispettare il carattere di globalità dello sviluppo attraverso una didattica che valorizza la complessità e la multidimensionalità dell'esperienza dei bambini/bambine (la curiosità, la carica esplorativa, l'azione, il pensiero, il linguaggio);
- a definire e strutturare un contesto (spazi, tempi, materiali, attori...) che renda significativa e motivante l'attività giustificando ed evidenziando strategie di apprendimento, linguaggi privilegiati, modalità di interazione;
- ad accompagnare verso forme di conoscenza/convivenza sempre più evolute e consapevoli (la condivisione, la negoziazione, l'esposizione a modelli adulti e non.

## **Nella Scuola del primo ciclo di istruzione**

L'Istituto tiene conto dei seguenti bisogni prioritari nella formazione degli alunni:

- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento;
- sviluppare al meglio le inclinazioni;
- esprimere le curiosità;
- imparare a riconoscere ed intervenire sulle difficoltà;
- assumere sempre maggiore consapevolezza di sé;
- avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Premesso che una conoscenza oggettiva dei bisogni educativi può emergere solo dall'applicazione di tecniche appropriate di indagine, sembra opportuno prestare attenzione ed attivarsi per gestire:

- l'esigenza di un clima di apprendimento sereno, in un contesto di regole concordate, integrato da attenzione e cura per le relazioni interpersonali;
- la richiesta di attenzione alle caratteristiche peculiari di personalità e di apprendimento di ogni alunno;
- le difficoltà di apprendimento e trasformare "le capacità di ciascuno in reali e documentate competenze";
- l'azione educativa diretta alla formazione di personalità autonome, sia nella sfera pratica che sotto il profilo intellettuale.

In risposta a tali esigenze, la scuola realizza percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni.

La Scuola del primo ciclo di istruzione, nel rispetto delle specificità e peculiarità dei percorsi di apprendimento persegue:

- l'autonomia personale nelle pratiche di vita quotidiana, nella gestione del tempo e degli spazi a disposizione;
- l'aggregazione tra pari, in spazi comuni organizzati e in tempi strutturati;
- la fruizione delle risorse del territorio;
- il recupero della manualità nelle attività di apprendimento;
- la comunicazione interpersonale.

Il nostro Istituto, nel Primo ciclo di istruzione, proseguendo l'azione educativa della famiglia e della Scuola dell'Infanzia, si propone quindi finalità a lungo termine che si riferiscono alla maturazione dell'identità personale, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle capacità relazionali e alla conquista delle competenze disciplinari.

<b>Le Scuole del primo ciclo di istruzione si impegnano a promuovere:</b>	<b>Gli insegnanti per ogni classe concordano le linee guida comuni e fondanti della loro azione educativa e didattica al fine di far acquisire a ciascun alunno:</b>
la maturazione dell'identità personale per avviarsi al confronto e all'abitudine a considerare punti di vista diversi dal proprio;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- una positiva immagine di sé e fiducia nelle proprie potenzialità;</li> <li>- la capacità di esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni;</li> <li>- l'apertura al confronto e l'abitudine a considerare i diversi punti di vista;</li> <li>- la capacità di accettazione e rispetto dell'altro attraverso la pratica della solidarietà sociale;</li> <li>- la consapevolezza che la diversità e il pluralismo rappresentano una ricchezza e la rimozione dei pregiudizi nei confronti delle disabilità e delle differenze socio-culturali;</li> </ul>
la conquista di autonomia operativa al fine di maturare una progressiva capacità di iniziativa, di autocontrollo, di assunzione di responsabilità intellettuale, morale e sociale;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la progressiva conquista di autonomia operativa e la disponibilità all'impegno;</li> <li>- la progressiva capacità di iniziativa, di autocontrollo, di assunzione di responsabilità personali;</li> </ul>

<p>lo sviluppo delle capacità relazionali per tradurre in forma corretta la propria esperienza e comprendere quella degli altri (Educazione alla cittadinanza);</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la comprensione e l'assunzione delle regole della convivenza civile;</li> </ul>
<p>la conoscenza sia dell'ambiente naturale e antropologico sia delle risorse strutturali, sociali e culturali del territorio per la maturazione di uno stile di vita consapevole;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il rispetto dell'ambiente naturale, dei beni culturali e naturali, verso la salute intesa come benessere psicofisico;</li> </ul>
<p>l'acquisizione di conoscenze, strumenti e competenze per leggere e comprendere la realtà da diversi punti di vista;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità di tradurre in forma corretta la propria esperienza e di comprendere quella degli altri;</li> <li>- gli strumenti logici per interpretare la realtà seguendo modalità corrette di ragionamento;</li> </ul>
<p>la progressiva acquisizione di un metodo di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema organizzato di conoscenze da utilizzare per dare significato alla realtà;</li> <li>- la progressiva padronanza di competenze logiche per lo studio.</li> </ul>

### 3.4 IL CURRICOLO VERTICALE

*"... uno strumento che per definizione e per la sua essenzialità, è aperto a qualsiasi revisione critica e suscettibile di una revisione nella pratica." Stenhouse (1975)*

Nell'anno scolastico 2015/2016 si è conclusa la stesura del [Curricolo verticale e del Curricolo trasversale delle competenze chiave di cittadinanza](#). Nell'anno scolastico 2019/20 il [Curricolo è stato integrato con il Curricolo della Scuola dell'Infanzia Curricolo verticale \(3 - 14 anni\)](#)

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità.

Tale curricolo:

- individua abilità e conoscenze misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo;
- individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte.

Nella costruzione del curricolo si è tenuto conto delle coordinate culturali proposte nel capitolo "Cultura Scuola Persona" delle Indicazioni per il curricolo del 2012, delle Competenze Chiave del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa per l'apprendimento permanente (Racc. UE 18/12/2006), delle competenze chiave di cittadinanza trasversali alle discipline (DM 139/2007, con modifiche), dei raccordi con le otto competenze europee (Assi culturali).

Le Indicazioni sono testi aperti che i docenti sono chiamati ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Attenta alla continuità educativa, la scuola ha approntato quindi il curricolo rispettando le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo è stato costruito tenendo presenti i seguenti elementi di qualità:

- completezza rispetto alle aree disciplinari e discipline
- continuità ed unitarietà
- orientamento ai traguardi di competenze
- articolazione in obiettivi di apprendimento
- attenzione alle diversità individuali
- contestualizzazione nella comunità educativa e sociale.

Nell'anno scolastico 2020/21 il Curricolo di Istituto è stato integrato con il [Curricolo verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica](#).

### 3.5 IL PROFILO EDUCATIVO IN USCITA: UNO SCOLARO COMPETENTE

Le scuole dell'Istituto si impegnano a promuovere l'educazione integrale della personalità di ciascun alunno attraverso la promozione delle Competenze Chiave di cittadinanza.

Elemento qualificante delle vigenti Indicazioni è il Profilo dello studente che si articola esplicitamente nelle competenze che l'alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione.

Dal momento che il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, le medesime competenze dovranno essere oggetto della certificazione richiesta al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo. Il riferimento al profilo è dunque il modo per rendere tangibile la dichiarata centralità dello studente.

Un'attenta lettura del Profilo consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

### 3.6 PROGRAMMAZIONE E MACROAREE PROGETTUALI

L'Istituto comprensivo Sondrio Centro si impegna nelle molteplici azioni di programmazione a tutti i livelli. Gli Organi Collegiali della scuola e le loro articolazioni (Consiglio di Istituto, Collegi Docenti Unitario e Sezionali, Consigli di intersezione, di interclasse, di classe, dipartimenti disciplinari, commissioni, team docenti...), anche con la rappresentanza dei genitori, pianificano l'attività formativa, ciascuno in relazione alle proprie competenze organizzative, educative, didattiche e metodologiche. La programmazione è una attività collegiale e coordinata nella quale tutti sono coinvolti, ma che impegna anche la responsabilità individuale di ciascuno.

La previsione intenzionale dell'attività scolastica può essere a lungo termine (linee di indirizzo generali), a medio termine (solitamente ad anno scolastico), a breve termine (bimestrale, mensile, settimanale...). L'attività è coordinata dal Dirigente Scolastico, dai docenti titolari di Funzione Strumentale, dai docenti delegati a presiedere i vari Consigli, dai docenti referenti di area progettuale.

La programmazione si articola in tre livelli: organizzativo, educativo - didattico, progettuale.

- Il **livello organizzativo** si realizza, anche in collaborazione con gli Enti Locali, con la predisposizione di tutte le condizioni di contesto (formazione delle classi, calendario, definizione del tempo scuola, orari settimanali delle classi e dei docenti, servizi di mensa e trasporto, organigramma) e tiene conto delle caratteristiche dell'ambiente sociale di riferimento e delle

richieste dell'utenza. Annualmente viene deliberato il Piano delle attività che rappresenta la sintesi di tutti gli impegni collegiali dei docenti nel corso dell'Anno Scolastico. La dovuta attenzione viene riservata anche alla destinazione e alla predisposizione degli spazi sia relativamente alle condizioni di sicurezza, sia alla dotazione di arredi e attrezzature delle aule speciali.

- Il **livello educativo-didattico** consiste nella definizione del curricolo nei suoi elementi impliciti ed espliciti, con la previsione delle metodologie, dei contenuti, delle azioni formative, sia disciplinari (in relazione alle materie di studio), sia trasversali.
- Il **livello progettuale** si concretizza nella predisposizione di progetti che possono essere rivolti alla singola classe o sezione, a più classi o anche all'intera sede scolastica o all'intero Istituto coinvolgendo un numero di docenti e operatori via via più elevato in proporzione alla crescente complessità dell'iniziativa.

Le azioni di programmazione vengono periodicamente verificate per rilevare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realmente realizzato e la congruità rispetto ai bisogni rilevati per procedere alla revisione e/o alla reimpostazione in un'ottica di continuo miglioramento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include percorsi, programmi e progetti di Educazione alla pace e alla cittadinanza globale (interconnessione tra la dimensione globale e locale dell'esistenza umana) perché ciascun alunno possa divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale. La pace è il risultato possibile di un percorso educativo. Per questo l'educazione alla pace e alla cittadinanza necessita la realizzazione di una progettazione didattica definita e mirata. L'educazione alla pace non deve limitarsi all'insegnamento dei valori e dei principi ma deve essere orientata all'azione. Assieme alle conoscenze, deve contribuire allo sviluppo delle abilità e quindi delle competenze. I progetti del PTOF del nostro Istituto sono ispirati, in larga parte, a questi principi e fanno da sfondo integratore all'attività didattica e a tutti i momenti della vita scolastica:

- accoglienza degli alunni
- integrazione e valorizzazione degli alunni di diversa origine
- relazioni all'interno della scuola
- promozione dell'inclusione sociale e delle pari opportunità
- contrasto alla dispersione scolastica
- promozione del benessere e dello stare bene a scuola
- promozione alle competenze digitali
- promozione di attività relative all'educazione civica.

<b>MACROAREE PROGETTUALI</b>
ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ
ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
EDUCAZIONE MOTORIO-ESPRESSIVA E PSICOMOTRICITÀ - AVVIO ALLO SPORT
CITTADINANZA E COSTITUZIONE /EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
INTERCULTURA
INCLUSIONE
EDUCAZIONE DIGITALE (prevenzione cyberbullismo – PNSD)
SICUREZZA, PREVENZIONE, BENESSERE (Educazione alla salute, Educazione alle pari opportunità e al rispetto di genere, Educare alle differenze, Educazione all'affettività, Educazione alimentare, Educazione alla sicurezza, Tecniche di primo soccorso, Educazione stradale)
EDUCAZIONE AMBIENTALE
AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (linguistiche, logico- matematiche, tecnologiche ...)

Per il triennio 2019/22 si confermano le macroaree progettuali sopra evidenziate. I progetti di Istituto che caratterizzano l'offerta formativa verranno declinati per ogni ordine di scuola, aggiornati o riconfermati annualmente.

[TABELLA PROGETTI OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/22](#)

### 3.7 INDICATORI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

Un progetto didattico è un modo di organizzare la didattica in percorsi di apprendimento che affrontano contenuti disciplinari o pluridisciplinari finalizzati al conseguimento di conoscenze, acquisizioni di competenze. Nel progetto vengono attivate diverse aree di sviluppo a seconda delle finalità perseguite e quindi dei contenuti e delle attività proposte: area senso-motoria, area emotivo/affettiva, area cognitiva, area collaborativa sociale, area culturale-ambientale.

Il progetto può rappresentare una potente leva motivazionale per gli alunni che diventano protagonisti nella costruzione dei propri percorsi di formazione; stimola i processi cognitivi di tipo superiore (ideazione, ragionamento, problem-solving) ma mette alla prova anche la capacità di operare e fornisce un senso complessivo alle attività proposte puntando l'attenzione anche su compiti di realtà.

### 3.8 CONTINUITÀ

*“La generalizzazione degli Istituti Comprensivi crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di 3 anni e li guidi fino al termine del 1° ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.” (Indicazioni Nazionali 2012)*

Un disegno educativo coerente e congruente, che faccia da sfondo alle articolazioni rappresentate dai tre ordini di scuola, parte dal riconoscimento di due categorie di bisogni: formativi e cognitivi.

#### **BISOGNI FORMATIVI:**

Conoscenza di sé  
Integrazione sociale  
Dipendenza/autonomia  
Accettazione di sé e degli altri  
Responsabilità

#### **BISOGNI COGNITIVI:**

Esplorazione  
Scoperta  
Conoscenza

I bisogni formativi guardano alla *“centralità della persona”*, rendendo prioritario il senso di sé, la singolarità, la maturazione della propria articolata identità.

I bisogni cognitivi si sviluppano in un'ottica trasversale e valorizzante, con attenzione all'ascolto, alle *espressioni e potenzialità che “vanno conosciute, osservate, accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa”*.

I bambini /ragazzi nel loro processo di crescita danno voce a bisogni prioritari che, dai 3 ai 14 anni, si vanno trasformando e articolando.

Il principio della continuità risponde pienamente al carattere unitario e integrato della persona. L'Istituto comprensivo:

- ritiene che la continuità educativa costituisca una delle componenti strutturali ai fini del successo scolastico degli alunni;

- riconosce a tutti il diritto ad un percorso formativo organico che vada a sollecitare /sostenere lo sviluppo articolato e multidimensionale dei bambini e dei ragazzi che, proprio nei cambiamenti dell'età evolutiva, e nella diversità dei 3 ordini scolastici, tratteggiano, costruiscono e consolidano la loro identità;
- si impegna, in tutte le sue articolazioni, per conoscere e valorizzare la pregressa storia cognitiva- emotiva di ogni alunno, specialmente nei delicati momenti di passaggio;
- è convinto della necessità di investire sui curricoli verticali giocati sulla progressione/articolazione delle competenze e sullo sviluppo a spirale dei saperi essenziali
- costruisce e attiva micro percorsi curricolari che diventano occasione per attivare dialoghi professionali tra i docenti dei tre livelli;
- promuove il dialogo e il confronto con le famiglie, ritenute interlocutrici primarie nel necessario processo di condivisione e responsabilizzazione verso le problematiche educative della comunità e, più specificamente, nel percorso scolastico del figlio studente.
- intende la continuità come attenzione ad integrare le esperienze fatte dai bambini /ragazzi in contesti diversi (scuola, famiglia, territorio).

### **Azioni della scuola**

La continuità trova la sua applicazione in una dimensione sia orizzontale sia verticale. L'Istituto Comprensivo si apre al territorio sociale e naturale.

L'impegno si concentra:

- nella realistica e fattiva integrazione dell'offerta scolastica con le proposte formative dell'extra- scuola (progetti, collaborazioni temporanee, concorsi...);
- nel dialogo con le famiglie attraverso:
  - la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità
  - l'incontro-confronto assembleare sui piani di lavoro annuali
  - l'incontro individuale nei momenti prefissati e, in presenza di bisogni particolari, anche su richiesta delle famiglie
  - il coinvolgimento diretto nelle attività scolastiche (laboratori, feste, progetti, tematiche).
- nella comunicazione interprofessionale con:
  - incontri nell'ambito dei quali i docenti dei tre ordini di scuola riflettono, problematizzano e sollecitano azioni educative e didattiche a sostegno della continuità;
  - l'incontro tra i docenti per lo scambio di informazioni sul percorso educativo e formativo di ogni alunno, nel passaggio dai diversi ordini di scuola;
  - la partecipazione ad attività didattiche comuni di docenti e di bambini degli anni ponte;

- la progettazione di percorsi di tutoring tra classi o gruppi di ordini diversi;
- incontri di formazione per la progettazione per competenze e la costruzione di compiti di realtà.

Quello sportivo è uno degli ambiti privilegiati per la realizzazione di percorsi di continuità educativo- didattica tra la Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

La dimensione orizzontale della continuità si realizza nell'attuazione, nelle classi quarte e quinte delle scuole Primarie dell'Istituto, di vari progetti sportivi.

Il progetto "*Accoglienza*" prevede la programmazione di una visita guidata della nostra Scuola da parte delle classi quinte della Scuola Primaria appartenenti al nostro Istituto e degli altri Istituti di Sondrio. Lo scopo della visita è di consentire la conoscenza delle finalità educative e organizzative della Scuola Secondaria di primo grado per promuovere un clima positivo di accoglienza per il nuovo anno scolastico. I ragazzi incontreranno il Dirigente Scolastico e prenderanno contatto con la realtà della scuola visitando le aule speciali (palestra, laboratori etc..) e assisteranno o diventeranno protagonisti delle attività didattiche programmate, sperimentando la cooperazione di compagni e docenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Il progetto "*Open day*" è rivolto ai genitori delle classi quinte della Primaria che saranno invitati ad un incontro con il Dirigente Scolastico e i docenti per la presentazione della Scuola Secondaria di primo grado e l'illustrazione del PTOF nell'ottica di porre la giusta attenzione alle loro richieste e informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra i due ordini di scuola.

### 3.9 ORIENTAMENTO

L'orientamento, inteso come "azione di orientare" è il supporto attivo fornito all'alunno perché diventi progressivamente sempre più consapevole del proprio processo di maturazione e di apprendimento, anche in vista della scelta scolastica al termine del primo Ciclo di istruzione. L'orientamento come "azione di orientarsi" è il processo continuo che l'alunno, persona in età evolutiva, mette in atto per affrontare i compiti di sviluppo, della vita personale nella sfera dello studio, del lavoro.

L'orientamento è processo sistemico che richiede continuità orizzontale (raccordo con la famiglia e la società) e continuità verticale (raccordo tra gli ordini di scuole).

Da questa impostazione consegue che:

- la scuola orienta nel senso che fornisce all'alunno gli strumenti perché sappia orientarsi
- i docenti guidano l'alunno nella realizzazione di un percorso formativo personalizzato
- l'attività didattica di orientamento non è appendice al curriculum, essa alimenta e sostanzia l'intero percorso di apprendimento; vengono anche predisposti appositi interventi mirati, a specifica valenza orientante.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'insegnante referente, con l'apporto dei Consigli di classe, elabora un apposito "Progetto Orientamento" per le classi terze, definisce le linee guida comuni all'Istituto per l'attività di orientamento.

Ogni insegnante, attraverso l'uso formativo della propria materia, concorre ad aiutare l'alunno ad orientarsi e, all'interno del consiglio di classe, attua interventi collegialmente programmati e condivisi, relativi a specifiche azioni orientanti.

Il progetto di orientamento non può non coinvolgere direttamente il rapporto con gli altri ordini di scuola, con il territorio e con il mondo del lavoro e, in primis, con le famiglie degli alunni.

Le attività di Orientamento sono finalizzate al raggiungimento da parte dell'alunno dei seguenti obiettivi:

- conoscere se stesso (attitudini, potenzialità, interessi, limiti, ...)
- conoscere il proprio rapporto con gli altri (gruppo classe/ compagni/ adulti)
- riflettere e dare senso alle proprie esperienze, saperle contestualizzare e comunicare
- saper compiere una corretta attribuzione dei propri insuccessi e saper fare uso formativo dell'errore
- acquisire/affinare alcune competenze relazionali
- saper progettare il proprio futuro, fare ipotesi e previsioni
- acquisire capacità di analisi e di risoluzione dei problemi

- saper decidere e scegliere
- riconoscere il legame tra bisogni individuali e bisogni sociali, tra desideri, aspettative e condizioni di realizzabilità
- acquisire un personale metodo di studio e di lavoro
- affinare competenze metacognitive
- accostarsi al mondo del lavoro, conoscendone lessico, caratteri salienti, evoluzione
- conoscere l'offerta dell'istruzione secondaria superiore, saper cercare le informazioni, saper motivare la scelta scolastica.

L'Orientamento interessa tutto il curriculum della Scuola Secondaria di Primo Grado ma nella classe III il percorso educativo didattico (Progetto Orientamento) si qualifica maggiormente in funzione del processo decisionale relativo alla prosecuzione degli studi.

### **Profilo dell'alunno "orientato" al termine del primo ciclo di istruzione**

- È consapevole del proprio percorso formativo, sa autovalutarsi (si conosce, riconosce punti di forza ed eventuali aree di debolezza).
- Possiede competenze relazionali (sa interagire, ascoltare, comunicare).
- Possiede competenze metacognitive (sa come lavora, come studia, conosce strategie, conosce il proprio prevalente stile cognitivo...).
- Opera una scelta motivata e consapevole del proprio futuro scolastico.
- È educato alla flessibilità mentale, sa operare in contesti diversi senza schemi rigidamente ripetitivi.
- Ha acquisito una alfabetizzazione strumentale e culturale di base.

## **3.10 INCLUSIONE**

### **Bisogni dei bambini e dei ragazzi**

La nostra scuola, attenta e sensibile alle tematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), progetta e realizza percorsi formativi che sostengono il loro inserimento nel contesto di vita e attiva un [Protocollo per l'inclusione](#) rivolto agli alunni con BES e stranieri.

Il **Piano Annuale dell'Inclusività (PAI)**, parte integrante del PTOF, delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Specifici. Esso è inteso come uno strumento che possa "contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi" (Nota MIUR 1551 del 23 giugno 2013).

La presenza degli alunni stranieri nel nostro Istituto Comprensivo favorisce

l'opportunità di educare all'**intercultura**, finalità educativa da perseguire per favorire un'effettiva integrazione dei diversi gruppi etnico-sociali presenti nel territorio.

Ai bambini/ragazzi stranieri di prima e di seconda generazione si riconoscono bisogni prioritari:

- rispetto della propria identità e riconoscimento della propria cultura
- comprensione del nuovo ambiente e della sua organizzazione
- conoscenza della nuova scuola e del suo funzionamento
- bisogno di stabilire relazioni e di comunicare
- bisogno di sentirsi parte attiva del nuovo contesto di appartenenza
- apprendimento sempre più competente della lingua italiana
- comprensione dei principali elementi della cultura italiana.

### **Principi educativi e finalità**

Il nostro Istituto scolastico opera per:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione, invisibilità
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inseriscono ad anno inoltrato
- attuare un approccio interculturale ai contenuti di studio e sviluppare capacità di dialogo e rispetto in tutti gli alunni anche nelle classi/sezioni ove non sono inseriti alunni stranieri.

### **Azioni della scuola**

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo promuovono iniziative per accogliere e garantire un effettivo inserimento dell'alunno straniero che avviene seguendo il Protocollo d'Accoglienza presente nei diversi ordini di scuola e attivando ad hoc programmazioni ed elaborazioni di piani di studio personalizzati.

A seguito della Convenzione tra regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione del progetto "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento", il nostro Istituto è stato individuato tra le scuole polo. Compito delle scuole capofila è quello di garantire una sistematica diffusione sul territorio lombardo di competenze per una educazione alle differenze, nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento.

### 3.11 TECNOLOGIE DIGITALI

#### **Principi educativi e finalità**

L'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali offre occasioni di connessioni fra le conoscenze, per stimolare lo sviluppo delle competenze personali di ciascun allievo. Il mezzo informatico è un potente strumento didattico trasversale che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse, superando la divisione dei saperi.

Gli strumenti informatici sono non il fine ma il mezzo per un insegnamento/apprendimento che riconosca agli alunni il loro stato di cittadini digitali e avvicini la scuola ai cambiamenti portati dalle nuove tecnologie nella società.

Pertanto, l'obiettivo prioritario non deve essere esclusivamente quello di apprendere l'uso dei dispositivi tecnologici fine a se stesso, ma di offrire un percorso educativo-didattico che generi apprendimento attivo e stimoli la ricerca e la scoperta, migliorando le competenze di ciascuno.

L'utilizzo di strumenti digitali:

- aumenta la motivazione
- contribuisce a modificare la relazione educativa favorendo modalità di lavoro che sviluppino rapporti di collaborazione e cooperazione non solo tra gli alunni, ma anche tra alunni e insegnanti, creando ambienti di apprendimento alternativi e condivisi
- permette di ovviare ad alcune difficoltà specifiche di apprendimento
- offre agli alunni l'occasione di confrontarsi in maniera diversa con l'insuccesso
- consente un adeguamento della scuola ai nuovi linguaggi, educando all'uso corretto del mezzo digitale e non al suo abuso
- sviluppa la creatività, rafforza la coordinazione oculo-manuale, promuove la condivisione e permette di personalizzare i percorsi di apprendimento
- permette agli alunni di apprendere attraverso stili cognitivi differenziati
- offre l'opportunità di reperire rapidamente informazioni, di confrontarle, selezionarle e condividerle, sviluppando il pensiero critico.

Nella prospettiva didattica l'utilizzo degli strumenti digitali e la conoscenza delle loro potenzialità assume un ruolo importante nel processo formativo, non in alternativa agli strumenti tradizionali, ma integrandosi ad essi. L'educazione all'uso delle tecnologie multimediali risponde all'esigenza di formare i cittadini digitali, in linea con quanto previsto dai documenti nazionali.

Consapevole dei pericoli correlati ad un abuso non controllato degli strumenti digitali, l'Istituto si attiva per educare gli studenti alla consapevolezza dei rischi legati sia all'utilizzo degli strumenti stessi sia alla navigazione in rete, nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza digitale.

## Azioni della scuola

In tutte le scuole del primo ciclo di istruzione dell'Istituto è presente un laboratorio informatico, che permette agli alunni di acquisire padronanza nell'utilizzo dei pc e dei software a loro disposizione.

La maggior parte delle aule delle scuole dell'Istituto è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale, che consente agli alunni di operare con un supporto di facile utilizzo ma con alte potenzialità e modalità di interfaccia diverse dai pc.

Tutti i plessi di Scuola Primaria e quello della Secondaria di primo grado dell'Istituto sono dotati di laboratori mobili con tablet.

I dispositivi mobili permettono, oltre che di utilizzare device di nuova generazione, di sperimentare nuovi ambienti di apprendimento con forte valenza di collaborazione e condivisione.

L'Istituto Comprensivo è dotato di un sito web e del Registro Elettronico, i quali

- facilitano la comunicazione con le famiglie
- facilitano il passaggio di informazioni all'interno dell'Istituto tra Dirigente Scolastico, docenti, segreteria, responsabili delle funzioni strumentali
- gestiscono in tempo reale i documenti della scuola (circolari, modulistica, bandi pubblici, lavori degli alunni e progetti vari)
- ottemperano agli obblighi di pubblicazione per la trasparenza amministrativa prevista dalla normativa (D.L. 11 marzo 2013 n.33).

L'Istituto ha inoltre attivato la Google Suite for Education, utilizzata per:

- le comunicazioni tra docenti, assistenti amministrativi e dirigenza
- la condivisione di documenti tra docenti
- l'utilizzo delle app messe a disposizione dalla Suite sia a livello organizzativo che a livello educativo- didattico, con il coinvolgimento anche degli alunni.

L'Istituto promuove la formazione dei docenti e l'informazione delle famiglie attraverso seminari, incontri con esperti, progetti.

La Legge 107/2015 prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa un [\*\*Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD.\*\*](#)

Nell'a.s. 2020/21 dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura delle attività didattiche in presenza e dell'attivazione della Didattica a Distanza, durante l'anno scolastico 2019/2020 è stato deliberato il [Piano scolastico Didattica Digitale Integrata.](#)

Tale piano consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in

caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione o terapie mediche.

### 3.12 VALUTAZIONE

Con l'emanazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola è chiamata anche a valutare le competenze maturate da ogni studente in riferimento alle competenze chiave europee e al profilo delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di I grado. La valutazione è condotta dai docenti, sia individualmente sia collegialmente, in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La valutazione è una procedura continua e sistematica ed assume una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento e, a livello formativo, di verifica continua degli apprendimenti individuali. I docenti dell'Istituto Comprensivo Sondrio Centro si attengono al [Protocollo Valutazione](#) definito ed approvato dal Collegio Docenti Unitario del 19/12/2017 e integrato annualmente da integrazioni deliberate collegialmente. La valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli scolari il miglior profitto possibile.

Una valutazione corretta deve prevedere:

- la conoscenza delle caratteristiche in ingresso degli alunni;
- l'osservazione del comportamento degli alunni nei diversi momenti del percorso formativo;
- il controllo della validità delle proposte didattiche nel loro complesso (obiettivi/contenuti);
- l'organizzazione delle valutazioni formative e l'offerta di possibilità di recupero e di sostegno.

Le innovazioni intervenute, a partire dagli anni '70, nel sistema educativo di istruzione e di formazione italiano hanno imposto un profondo ripensamento delle funzioni della valutazione scolastica. Nell'ambito della ricerca pedagogico-educativa si insiste da tempo sulle seguenti funzioni: regolativa, diagnostica, formativa, sommativa, orientativa.

La **funzione regolativa**, serve a "garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati del micro e del macro sistema educativo".

La **funzione diagnostica**, corrisponde all'accertamento delle preconoscenze e dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali maturati dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. La valutazione diagnostica aiuta a identificare le conoscenze e le abilità che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo. Sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.

La **funzione formativa** permette di fornire allo studente una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti. La valutazione formativa aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il processo di apprendimento.

La **funzione sommativa** consente di analizzare, al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico, gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione orientativa, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.

Dall'analisi delle funzioni ricaviamo il senso delle azioni di valutazione degli studenti: *si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti, ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.*

La **funzione orientativa** accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando e orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo, in modo peculiare per la scuola secondaria di primo grado.

È necessario, ai fini della valutazione, disporre di una serie di informazioni ed effettuare misurazioni.

## Valutazione e certificazione delle competenze

Occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono adatte per la valutazione delle competenze. È condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

È da considerare che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà e prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

## **4. ORGANIZZAZIONE**

### **4.1 IL SISTEMA ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO**

È necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a diverse situazioni, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'istituto delle attività e dei servizi erogati.

L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle funzioni specifiche.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionale (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti e Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe), le figure intermedie (collaboratore del DS, Fiduciari o responsabili di plesso, Funzioni strumentali e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ognuno, in base ai diversi ruoli e livelli di responsabilità.

### **4.2 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono state prese in considerazione proposte avanzate da utenza e territorio.

Il rapporto tra Scuola e Territorio è funzionale al pieno raggiungimento delle finalità della Scuola stessa e alla affermazione di una dimensione educativa partecipata tra la Comunità e l'Istituto scolastico.

I rapporti sostenuti in sinergia con la famiglia intendono costituire momenti di conoscenza e di supporto reciproco.

La scuola collabora con le famiglie per l'educazione degli alunni al fine di favorire la loro crescita e la partecipazione alla vita sociale di oggi e di domani. Le famiglie, dunque, rivestono un ruolo centrale nel progetto educativo, partecipando attivamente alle decisioni, al percorso di crescita dei propri figli, condividendo progetti ed eventi ed altre occasioni di socializzazione.

Con le famiglie si dialoga e si collabora in varie forme e momenti: assemblee, colloqui ordinari e straordinari, rappresentanza negli organi collegiali (Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, Consiglio d'Istituto, Organo di Garanzia e Comitato di Valutazione).

I rappresentanti dei genitori vengono eletti all'inizio dell'anno scolastico (mese di ottobre), a seguito di una assemblea di classe in cui viene illustrata la programmazione educativo-didattica e in cui si individuano le opportune modalità di collaborazione tra scuola e famiglia.

**I momenti di compartecipazione Scuola – Famiglia**

<p>Il <b>Dirigente Scolastico</b> riceve previo appuntamento dal lunedì al sabato  L'<b>Ufficio alunni</b> riceve secondo gli orari esposti e pubblicati sul Sito anche in modalità telematica.  I Collaboratori scolastici si relazionano quotidianamente con gli alunni e le famiglie</p>			
Gli Organi collegiali	Infanzia	Primaria	Secondaria
	I Consigli di intersezione (tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ogni sezione)	I Consigli di Interclasse (tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ogni classe)	I Consigli di Classe (tutti i docenti e quattro rappresentanti dei genitori per ogni classe)
<p>Il <b>Consiglio di Istituto</b> si riunisce su convocazione del Presidente</p>			
I Docenti	<p>Colloqui in ingresso per i neoiscritti e bambini di tre anni (novembre). Due incontri annuali per colloqui individuali (gennaio e giugno).  Assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche.</p>	<p>Colloqui iniziali per i neoiscritti.  Due incontri annuali per colloqui individuali (novembre/marzo o aprile). Due incontri annuali per la consegna dei Documenti di valutazione (febbraio e giugno).  Assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche.  Appuntamenti possibili su richiesta degli insegnanti o dei genitori.</p>	<p>Assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche.  Due incontri annuali in occasione della valutazione quadrimestrale (febbraio e giugno).  Un incontro individuale (novembre) ed uno collettivo, con una rappresentanza del CdC (aprile).  Per le classi terze, consegna del Consiglio Orientativo (dicembre). Solo per le classi prime, indicazioni orientative e organizzative (settembre).  Colloqui individuali in orario antimeridiano, previo appuntamento.</p>

Particolari momenti di comunicazione, scambio e verifica, si attuano:

- in incontri assembleari relativi a singoli progetti
- con eventuale presenza di mediatore linguistico per le famiglie degli alunni stranieri
- con le figure professionali coinvolte nel Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, o nel Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità.

Nel nostro Istituto, dall'Anno Scolastico 2013/14, è attivo il Comitato Genitori che viene periodicamente convocato presso i locali della scuola. Richiamando la partecipazione dei genitori alle iniziative e proposte della scuola, ne supporta le azioni, esprime proposte e pareri e fa da tramite tra l'Istituto e l'utenza.

Il Comitato ha anche la funzione di patrocinare i progetti che possono nascere dall'iniziativa di singoli gruppi di genitori degli alunni dei plessi dell'Istituto, nonché quello di diffondere informazioni. Promuove attività e iniziative al fine di stimolare l'aggregazione, di raccogliere fondi da destinarsi totalmente a sostegno di progetti o all'acquisto di strumenti a beneficio delle attività didattiche.

Al Comitato Genitori è riservata un'area sul sito dell'Istituto.

### **I rapporti con la Famiglia: documenti e strumenti**

I principali documenti interni all'Istituto e strumenti che chiariscono e regolamentano i rapporti tra il personale della scuola e le famiglie risultano i seguenti:

- Regolamento di Istituto
- Carta dei Servizi
- Sintesi del PTOF Scuola Infanzia (annuale)
- Sintesi del PTOF Scuola Primaria (annuale)
- Sintesi del PTOF Scuola Secondaria di I grado (annuale)
- Patto Educativo Scuola/Famiglia (Scuola Primaria)
- Patto Educativo di Corresponsabilità (Scuola Secondaria di primo grado)
- [Patto Educativo di Corresponsabilità \(Scuola dell'Infanzia\)](#)
- [Integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità \(Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado\)](#)

Gli Strumenti:

- Diario di Istituto (Classi quarte e quinte Scuola Primaria "Quadrio" e Scuola Secondaria)
- Accesso per le Famiglie ad alcune aree del Registro Elettronico
- Documento di Valutazione
- Certificazione delle competenze

### 4.3 LA RETE DI RAPPORTI TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO E IL TERRITORIO

La sinergia con il Territorio, nelle sue molteplici variabili, (prevista nella lett. m) del comma 7 della legge 107 che fornisce l'elencazione degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalle istituzioni scolastiche), è già attiva da tempo, consente la realizzazione di numerosi progetti e risponde ai bisogni di crescita degli alunni e precisamente:

- conoscere il proprio contesto di vita con tutte le sue risorse;
- rapportarsi con una pluralità di soggetti adulti;
- confrontarsi con compiti di realtà e sentirsi protagonisti;
- lavorare in gruppo e cooperare per il raggiungimento di un fine comune;
- attivare strategie di ricerca e di problem-solving.

La scuola, al fine di agire positivamente sul proprio bacino sociale, non può costituire un segmento chiuso, ma deve diventare un sistema aperto ad una serie di scambi e contatti con altre agenzie educative e culturali per offrire agli alunni opportunità di formazione più ampie, anche in forme e contesti diversi da quelli d'aula.

Preliminarmente alla predisposizione del PTOF, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (comma 5 dell'Art.3 del DPR 275/1999 come modificato dalla L. 107/2015).

#### **Collaborazione, Accordi di Rete e Convenzioni con altri Istituti, Enti ed Associazioni**

L'Istituto Comprensivo realizza collaborazioni in rete con altre Scuole ed Istituti, Enti, Associazioni e Cooperative, sia attraverso la realizzazione di progetti, inseriti nella programmazione curricolare dei docenti, sia attraverso attività extracurricolari.

Tutte le proposte tendono a favorire un inserimento reale della struttura scolastica nel territorio, al fine di realizzare la funzione educativa della scuola, attraverso una visione partecipata e finalizzata al raggiungimento di obiettivi formativi secondo tre principali modalità:

- la presa d'atto e la successiva rielaborazione delle esigenze provenienti dall'esterno al fine di proporre agli alunni un'offerta formativa sempre più articolata;
- la promozione, dall'interno della scuola, di attività ed iniziative che rivalutino la scuola come strumento di formazione permanente, nel quadro della propria funzione sociale;
- l'accoglienza di studenti della scuola secondaria di secondo grado per la formazione nell'alternanza scuola-lavoro.

Al fine di potenziare ulteriormente l'Offerta Formativa, la Dirigenza, il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto valutano le modalità più efficaci per garantire:

- una reale e puntuale ricognizione rispetto alle risorse presenti sul territorio;
- il necessario filtro delle proposte sulla base della rispondenza al PTOF;
- la tempestiva informazione ad alunni e genitori riguardo alle iniziative valutate positivamente.

L'Istituto, orientato ad aderire stabilmente a Reti di scuole, ai vari livelli territoriali, al fine di promuovere opportunità di scambio professionale e di razionalizzazione nell'uso delle risorse umane e materiali, ha stipulato i seguenti accordi di rete e convenzioni:

- Rete regionale "Scuole che promuovono salute". Nell'Istituto si sostengono azioni di rilevazione di dati per promuovere la salute, da parte di Enti di ricerca e associazioni. Si organizzano corsi di formazione per famiglie e personale della scuola su tematiche inerenti la salute.
- Rete di Ambito territoriale n.33 della Provincia di Sondrio.
- Adesione all'Associazione Scuole Autonome della provincia di Sondrio (ASAS) per affrontare più adeguatamente le sfide dell'autonomia e rispondere con maggiore efficacia ai bisogni formativi del personale.
- Protocollo provinciale per l'attuazione presso il CPIA di Morbegno di percorsi personalizzati rivolti ai quindicenni – deliberato il 26/6/2015
- Protocollo "Capitale umano" stipulato con la Camera di Commercio di Sondrio.
- Scrittura privata finalizzata alla costituzione della partnership nell'ambito del Progetto "Connessioni umane": il futuro per una comunità vera, presentato nell'ambito 2° bando Pro Valtellina settore servizi alla persona tra Associazione di Promozione Sociale Metafamiglia e I.C Sondrio Centro.
- Accordo di Rete tra Istituti Comprensivi del Distretto di Sondrio.
- Accordo di rete ITAS Piazzi, Liceo Piazzi Perpentì e Istituto Comprensivo Orobico "Centri di promozione della Protezione Civile".
- Protocollo d'intesa tra l'IC Sondrio Centro e Associazione R. Levi Montalcini (31/10/2013)
- Rete di scopo con Istituto De Simoni Sondrio "Centro di promozione alla legalità- cittadinanza e Costituzione".
- Accordo di Rete proposto dall'Istituto Tecnico Agrario annesso al Convitto Nazionale Statale "G.Piazzi" di Sondrio e denominato "Laboratori territoriali per la qualificazione e l'occupazione" e "Misura per misura" finalizzato al contrasto della dispersione scolastica.
- Convenzione con l'Istituto Lena Perpentì per la formazione dei tirocinanti e per l'accoglienza degli studenti in alternanza Scuola Lavoro per

- l'attuazione dei progetti "Impariamo insieme" e "Scuole Aperte".
- Convenzione con l'Istituto Tecnico Industriale E. Mattei per l'accoglienza degli studenti in alternanza Scuola Lavoro per l'attuazione del progetto *"Educazione all'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione al cyberbullismo"*.
  - Convenzione con Liceo Artistico "Nervi – Ferrari" di Morbegno.
  - Convenzione con il Liceo Scientifico "Carlo Donegani" per l'accoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro.
  - Convenzione per lo svolgimento corsi di chitarra (Nerolidio).
  - Convenzione Rete di Scopo per la prevenzione di comportamenti illeciti in rete.
  - Partnership finalizzata alla realizzazione del progetto "Connessioni umane, rimettere in comunicazione scuola, alunni e genitori partendo da uno spazio di ascolto psicologico."
  - Convenzione con le Università Cattolica del Sacro Cuore e Bicocca di Milano per l'accoglienza delle tirocinanti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.
  - Iscrizione alla Piattaforma e – Twinning, la comunità delle scuole in Europa.
  - Accordo di rete nell'ambito del Progetto Regionale "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento" (2020).
  - Accordo di rete "Inclusione" (2017).
  - Poli di Biblioteche scolastiche per la promozione del libro e dalla lettura (2019).
  - Rete per l'individuazione e la condivisione di un assistente tecnico e supporto alla DAD - emergenza Coronavirus (2020).

### **Collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Enti e strutture del territorio**

Al fine di soddisfare appieno le richieste formative ed educative degli alunni di ogni ordine dell'Istituto, è prioritaria la collaborazione con i Comuni nel confronto dei quali si realizza una significativa apertura all'accoglienza di proposte e di ogni forma di valida collaborazione finalizzata alla qualificazione del percorso scolastico.

In particolare la collaborazione riguarda i seguenti ambiti:

- gestione delle mense scolastiche e dei trasporti;
- erogazione di contributi per fornitura di materiale didattico e per la realizzazione di progetti;
- collaborazione nei vari ambiti di educazione: ecologia e ambiente, sicurezza, cittadinanza, beni culturali, salute, attività espressive, successo formativo e prevenzione del disagio... ;

- consulenza, assistenza scolastica e domiciliare per minori in situazione di disabilità, di difficoltà psicologica, di deprivazione socio/culturale con il supporto degli operatori dell'Ufficio di Piano;
- collaborazione per l'integrazione degli alunni stranieri (facilitazione linguistica e mediazione culturale).

Il nostro Istituto interagisce con le strutture presenti nel territorio che offrono proposte e servizi di supporto alla qualità dell'offerta formativa. I rapporti tra la scuola e i soggetti esterni sono improntati alla massima collaborazione e sinergia e si concretizzano in accordi di rete, progetti condivisi e iniziative congiunte relativamente alle seguenti attività:

- Educazione alla solidarietà, alla cittadinanza e alla sicurezza *con Polizia di Stato, Polizia locale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Protezione civile, ANA, Associazioni di volontariato*
- Progetti di educazione alla salute e di educazione ambientale *con Agenzia Di Tutela Della Salute Della Montagna, BIM, Comunità Montana, Parchi nazionali e regionali*
- Attività per il supporto degli alunni con bisogni educativi speciali *con ATS, Aziende Ospedaliere, Centri specialistici, Cooperative, Associazioni*
- Orientamento scolastico *Cross - Fondazione il Quadrivio, Camera di Commercio (Protocollo Capitale Umano)*
- Continuità educativa e orientamento *con altre scuole, ATS; Fondazioni*
- Tutela dei beni ambientali, cineforum, attività musicali e teatrali, educazione alla lettura, visite e viaggi di istruzione e altre attività culturali *con Biblioteche, Musei, Bande, Enti musicali, FAI e Associazioni varie*
- Attività sportiva *con CONI, associazioni sportive e gestori di strutture (palestre, piscine, campi sportivi)*
- Attività di doposcuola e di alfabetizzazione *con Associazioni, Cooperative, Parrocchie, Oratori e Scuole Secondarie di secondo grado*
- Attività di mediazione culturale e di prima alfabetizzazione (Progetto FAMI) - Gestita dalla *Cooperativa Forme*
- Accoglienza e tutoraggio dei neoassunti e dei tirocinanti delle Università e degli Istituti di II grado in alternanza scuola lavoro
- Progetti di inserimento riabilitativo - sociale: l'Istituto è in possesso del Certificato di Autenticità "*Io sono un'impresa solidale*" e, in convenzione con l'Ufficio di Piano e con l'ASST, ha accolto e inserito persone con progetto di integrazione sociale in ambiente lavorativo. Esse svolgono, proporzionalmente alle loro potenzialità e competenze, utili mansioni di supporto all'area dei servizi. La loro presenza costituisce, oltre ad un apprezzabile contributo lavorativo, un arricchimento per tutta la comunità scolastica in termini di crescita umana.

## **Collaborazione di Volontari esperti in particolari campi**

I docenti in pensione, ed altri adulti esperti in particolari campi, offrono la loro collaborazione all'Istituto per migliorare l'offerta formativa attraverso attività didattiche integrative e/o collegate al territorio.

Il Dirigente Scolastico in particolare affida attività di volontariato per i seguenti interventi:

- alfabetizzazione alunni di cittadinanza straniera,
- attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti del plesso e approvati dal Collegio dei Docenti;
- attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia;
- assistenza e/o animazione durante uscite didattiche all'interno della città di Sondrio e provincia della durata massima di una giornata;
- assistenza e/o animazione per momenti non curricolari (pre-scuola, doposcuola, biblioteca);
- attività di integrazione didattica, recupero e potenziamento

## **4.4 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Punto qualificante della scuola è la [formazione in servizio](#) di tutti coloro che, con ruoli diversi, interagiscono con gli alunni. Tale formazione si attua nell'ottica di un costante miglioramento della professionalità degli operatori scolastici e della qualità dell'offerta formativa. Essa, intesa come "diritto del personale" e "risorsa strategica" per la scuola, offre il modo di valorizzare al meglio le competenze individuali e di rispondere adeguatamente ai processi di trasformazione e di innovazione in atto e si attua in coerenza con le scelte educative e didattiche di Istituto.

L'Istituto Comprensivo, in rete con le altre scuole del primo ciclo di istruzione della città e del Distretto, ha sottoscritto una convenzione per il coordinamento delle azioni per la formazione del personale, l'innovazione tecnologica, su aspetti organizzativi e gestionali, l'attività negoziale. La Scuola ha nuovamente deliberato l'adesione all'Associazione Scuole Autonome della provincia di Sondrio (ASAS) per affrontare più adeguatamente le sfide dell'autonomia e rispondere con maggiore efficacia ai bisogni formativi del personale.

Il Dirigente Scolastico:

- promuove e coordina le iniziative di formazione, facilitando la diffusione delle informazioni al riguardo e collaborando con i docenti nell'attivare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio.
- Cura che le attività dell'Istituto siano opportunamente documentate e concorrano a creare la "memoria della scuola", importante supporto alla

formazione interna.

- Valorizza le risorse della comunità professionale dell'Istituto per la condivisione, la ricerca didattica e la diffusione di buone pratiche.
- Cura la formazione dei docenti neoassunti in ruolo, nell'anno di prova.
- Organizza corsi per la sicurezza per tutto il personale della scuola.

## **Formazione docenti**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Ogni docente è impegnato in prima persona a rinnovare le proprie competenze e la propria professionalità e privilegia il versante applicativo della formazione, cioè la verifica e l'applicazione, a scuola, di quanto appreso con lo studio e la ricerca personale.

Si osserva che costituisce un'occasione formativa anche la partecipazione alle riunioni degli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Interclasse..), dei docenti della stessa materia e delle Commissioni.

L'aggiornamento e la formazione si possono attuare mediante la partecipazione a iniziative in rete con altre scuole e in concorso con Enti operanti sul territorio, aderendo ad iniziative promosse o riconosciute dall'Amministrazione e con autorizzazione del Dirigente Scolastico, oppure on line.

Si intraprenderanno azioni formative tese a supportare i docenti nell'ambito delle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza

I docenti, inoltre, saranno impegnati in attività di autoformazione e aggiornamento partecipando a tutte le iniziative che richiamino pratiche didattiche.

La legge n. 107/2015 riconosce alla formazione permanente dei docenti un

ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese.

Tra le varie misure previste in questo ambito, al fine di sostenere la formazione continua dei docenti, istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo per valorizzarne le competenze professionali.

Questa iniziativa ha l'obiettivo di responsabilizzare il docente e di rafforzarne la professionalità in termini di conoscenze, competenze disciplinari e trasversali, scelte didattiche e prospettive pedagogiche per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze degli allievi e ai bisogni formativi espressi da un contesto sociale e culturale in continuo mutamento.

### **Formazione personale A.T.A.**

Il personale di segreteria partecipa a corsi promossi dall'Amministrazione volti a migliorare l'organizzazione e la gestione amministrativo-contabile anche attraverso un uso più funzionale delle tecnologie informatiche.

I collaboratori scolastici partecipano ai corsi volti a migliorare la loro professionalità sui temi dell'assistenza educativa alla disabilità.

### **Piano per la formazione del personale**

Il piano per la Formazione del Personale, definito annualmente, rappresenta il quadro di riferimento per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. Indirizza la progettualità della scuola e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi. Mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con gli obiettivi di processo individuati dall'Istituto nel RAV che sono alla base del PDM.

*L'effettiva realizzazione del piano, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.*

## **4.5 FABBISOGNO DI ORGANICO**

### **Previsione di massima del fabbisogno di posti comuni e di sostegno**

L'organico dell'autonomia è determinato dal numero degli alunni iscritti, dal numero delle classi e dalla loro tipologia, pertanto nel corso del triennio può subire variazioni. La dichiarazione di fabbisogno di organico risulta quindi essere un'indicazione di massima.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>					
Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: piano delle sezioni previste	
	Posto comune	Posto di sostegno	IRC	Plessi	Numero Sezioni
a.s. 2019-20	14	3	10h e 30'	Segantini Melazzini Rodari	3 2 2
a.s. 2020-21	14	4	10h e 30'	Segantini Melazzini Rodari	3 2 2
a.s. 2021-22	14	4	10h e 30'	Segantini Melazzini Rodari	3 2 2

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>							
Annualità	Fabbisogno per il triennio				Motivazione: piano delle sezioni previste, loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)		
	Posto comune	Posto di sostegno	Posto L2	IRC	Plessi	classi	Tempo
a.s. 2019-20	42	8	2	2 e 6h	Montalcini Cederna Rodari Quadrio	5 5 4 10	T. pieno T. pieno T. pieno 5 T. pieno 5 T. normale
a.s. 2020-21	42	8	2	2 e 4 h	Montalcini Cederna Rodari Quadrio	5 5 4 10	T. pieno T. pieno T. pieno 5 T. pieno 5 T. normale
a.s.					Montalcini	5	T. pieno

2021-22	42	8	2	2 e 4 h	i Cederna Rodari Quadrio	5 4 10	T. pieno T. pieno 5 T. pieno 5 T. normale
---------	----	---	---	---------	-----------------------------------	--------------	----------------------------------------------------

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Annualità	Lettere	Matematica	Francesca	Tedesco	Inglese	Ed. artistica	Ed. tecnica	Musica	Ed. fisica	Sostegno	IRC
2019/20	8 + 6 ore	5	1	1 di cui 6 ore CE*	2 + 9 ore	2 di cui 6 ore CE	3	1 di cui 3 ore CE			
2020/21	8 + 6 ore	5	1	1 di cui 6 ore CE	2 + 9 ore	2 di cui 6 ore CE	3	1 di cui 3 ore CE			
2021/22	8 + 6 ore	5	1	1 di cui 6 ore CE	2 + 9 ore	2 di cui 6 ore CE	3	1 di cui 3 ore CE			

\*CE: completamento esterno

Posti per il **personale amministrativo e ausiliario**, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Anno scolastico	DSGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori Scolastici
2019/2020	1	5	19
2020/2021	1	5	19
2021/2022	1	5	19

### Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

L'organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;

- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;

La scuola ha individuato le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi suddetti, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con azione di coinvolgimento degli organi collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte.

**Le aree di intervento** in ordine al potenziamento dell'offerta formativa sono state definite in maniera congiunta tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado:

- Potenziamento lingue straniere
- Potenziamento lingua italiana
- Potenziamento logico matematico
- Potenziamento Laboratoriale e tecnologico
- Potenziamento Motorio

### Definizione del fabbisogno

CLASSI DI CONCORSO INDIVIDUATE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
posto comune posto sostegno minorati psicofisici	posto comune posto sostegno minorati psicofisici Inglese	A22 (Italiano, storia e geografia) A25 (Lingua inglese) A28 (Matematica e scienze) A60 (Ed. tecnica nella scuola media) A49 (Educazione fisica I grado)